



COMUNE DI VITTORIA

C.U.C.-OPERE PUBBLICHE

via Cacciatori delle Alpi, 432

SCHEMA
Programma Triennale delle Opere Pubbliche
Anno 2019

Triennio di riferimento 2019 – 2021

Allegato "B"

Relazione

Il Funzionario
dott. Chiara Garofalo



Il Dirigente C.U.C.
Ing. Angelo Piccione



COMUNE DI VITTORIA

Direzione C.U.C.-OPERE PUBBLICHE
via Cacciatori delle Alpi, 432
dirigente.cuc@pec.comunevittoria.gov.it

RELAZIONE

Oggetto: Aggiornamento del Programma Triennale OO.PP. per il triennio 2019/2021.

Questa Direzione, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi programmatori dell'Ente, ha predisposto l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021.

Considerato che la legislazione regionale opera un rinvio dinamico al nuovo codice dei contratti pubblici emanato con il D.Lgs. n°50/2016 e ss.mm.ii., si è proceduto alla redazione del presente Programma Triennale ed al correlato elenco annuale ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi della Legge Regionale n° 12/2011, del regolamento di esecuzione ed attuazione delle medesime recepite dal Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012 n°13, che conferma la redazione in conformità agli schemi-tipo del Decreto dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità n° 14/OSS. del 10 agosto 2012 e del D.D.G. attuativo n. 74/2015.

Il Decreto dell'Assessore Regionale delle Infrastrutture e Mobilità n. 14/OSS. del 10 agosto 2012 relativo a *"Procedura e schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni, ad eccezione delle parti incompatibili con la legge regionale"*, conferma i suddetti adempimenti, ribadisce che devono essere inseriti nello strumento di programmazione i lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro, disciplina le modalità e le procedure per la redazione del Programma, nonché predispone gli schemi delle schede tipo su cui deve essere predisposto e redatto il documento. Come previsto dalla citata normativa con il presente documento programmatico si è proceduto, per il triennio 2019-2021, all'aggiornamento del Programma ed alla redazione del relativo elenco delle opere da realizzare nel medesimo anno 2019.

In base alla nuova contabilità armonizzata, prevista dalla normativa vigente, il programma dei lavori pubblici confluisce nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, DUP, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Dal canto suo, il DLgs 50/2016, conferma (art. 21) che il programma dei lavori pubblici deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. In buona sostanza la tempistica relativa alla programmazione di lavori non viene più determinata dalla normativa sui contratti ma dalla specifica normativa sulla programmazione economico-finanziaria cui la stazione appaltante fa riferimento. Si rende necessario quindi approvare il programma dei lavori pubblici per farlo confluire nel affinché la Giunta approvi e lo presenti al Consiglio in funzione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

Inoltre, sebbene sia stato approvato il decreto attuativo di cui all'art. 21 c. 8 del D. Lgs. 50/2016, il D.M. 16/01/2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la

redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali (Gazz. Uff. 9 marzo 2018, n. 57), ancora non recepito dalla Regione Sicilia, tali schemi non sono stati utilizzati.

Il programma è stato dunque redatto sulla base del software esistente, ovvero sulla precedente modulistica, rispettando i dettami del Decreto dell'Assessore Regionale delle Infrastrutture e Mobilità n. 14/OSS. del 10 agosto 2012 ottemperando però, per quanto possibile, alle nuove disposizioni.

Le nuove schede ministeriali con riferimento ai lavori prevedono ulteriori codificazioni e relazioni che non sono gestibili in modalità autodidatta ma solo attraverso il sw ministeriale dedicato, software che l'Osservatorio dei Contratti Pubblici presso la Regione, in concomitanza alla realizzazione del nostro programma, sta ancora mettendo a punto sul portale (SITAT-SA).

La predisposizione di tale programma è avvenuta in tempi stretti, al fine di consentire l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2019 come previsto dalle norme vigenti.

Il metodo di lavoro applicato e' stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma precedente, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma anno 2019-2021 attraverso un aggiornamento del precedente programma approvato con atto deliberativo di C.C. n. 111 del 21/06/2018.

Tenendo conto altresì del piano delle priorità approvato con approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 28 del 25.10.2018.

Nella redazione del nuovo programma sono stati proposti interventi di:

- **manutenzione straordinaria;**
- **completamento;**
- **ristrutturazione;**
- **ampliamento;**
- **nuova costruzione.**

Sono state eliminate dal programma precedente le opere concluse, inserite alcune opere di nuova previsione ed eseguiti diversi aggiornamenti di opere già presenti, riguardanti il livello di progettazione, l'importo, la fonte di finanziamento, la nomina del RUP, la conformità urbanistica, etc., ed in alcuni casi l'oggetto dell'opera.

L'elenco annuale è il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2019. Nell'elenco annuale dei lavori sono indicati per ciascuna opera: il Responsabile Unico del Procedimento, l'ammontare delle risorse destinate all'esecuzione dei lavori, si precisa che nella formulazione dell'elenco annuale sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma Triennale, i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, numerose categorie di opere inserite nel Programma Triennale attingono dai finanziamenti del Bilancio Regionale altre categorie di opere trovano la loro fonte di finanziamento su fondi comunitari e nazionali.

Precisato quanto sopra, il Programma Triennale 2019-2021, è stato redatto secondo schemi tipo del Decreto dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità n° 14/OSS./2012 e si compone delle **Schede 1, 2, 2B, 3.**

La scheda **1** contiene lo schema in cui sono indicate le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma; nella scheda **2** vengono indicati la localizzazione dell'intervento, la stima dei costi, la tipologia e la categoria secondo le tabelle 1 e 2, gli apporti di capitale privato indicati nella tabella 3 allegati al suindicato Decreto Assessoriale; la scheda **2B** deve contenere l'elenco degli immobili da trasferire ai sensi dell'art. 53, commi 6 e 7 del D.L.vo n. 163/2006; nella scheda **3** è indicato l'elenco dei lavori da realizzarsi nell'anno in corso.

Per una maggiore chiarezza nella lettura del presente programma si allegano le tabelle 1-2-3-4-5-6.

Si specifica che l'esecuzione delle opere potrà avvenire anche per stralci o lotti funzionali rispetto al progetto preliminare e/o allo studio di fattibilità inserito nel programma triennale, come previsto dalla normativa che regola la materia e che l'iter realizzativo delle opere potrà essere proseguito anche in caso di aumento degli importi scaturenti da aggiornamento dei prezzi, in dipendenza da: aggiornamento dei prezzi, in dipendenza dell'entrata in vigore di nuovi prezziari, e/o da incremento del livello di progettazione (studio di fattibilità, progetto preliminare - definitivo - esecutivo), e/o da maggiori oneri di esproprio scaturenti da sentenze o da determinazioni della Commissione Provinciale, senza necessità di modificare e/o aggiornare il Programma Triennale, entro il limite del 30% dell'importo delle singole opere previsto dal Programma Triennale approvato.



Il Dirigente CUC
ing. Angelo Piccione